



CAPITOLATO SPECIALE
D'APPALTO PER LA
MANUTENZIONE DELLE
ATTREZZATURE ANTINCENDIO
PRESENTI NEI DIVERSI EDIFICI COMUNALI
PER IL TRIENNIO
2023 - 2024 - 2025
CIG: 9623582F15



**I PRESIDI
ANTINCENDIO**

RUP: ING. RUGGERO PALUMBO
Ruggero Palumbo

INDICE

Sommario

Art. 1	4
Oggetto dell'appalto	4
Art. 2	5
Condizioni di esecuzione.....	5
Art. 3	5
Durata e importo presunto	5
Art. 4	5
Obbligatorietà dell'offerta	5
Art. 5	5
Aggiudicazione.....	5
Art. 6	6
Cauzione definitiva ex art. 103 d.lgs. 50/2016 e assicurazioni	6
Art. 7	6
Gestione della manutenzione	6
Art. 8	7
Subappalto	7
Art. 9	7
Direttore dell'esecuzione del contratto.....	7
Art. 10	7
Avvio dell'esecuzione del contratto.....	7
Art. 11	8
Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore.....	8
Art. 12	8
Varianti introdotte dalla stazione appaltante	8
Art. 13	8
La sospensione dell'esecuzione del contratto.....	8
Art. 14	9
Verifica di conformità.....	9
Art. 15	9
Termini per avviare la verifica di conformità e soggetti competenti ad effettuarla.....	9
Art. 16	9
La verifica di conformità: il processo verbale	9
Art. 17	9
Oneri relativi alle operazioni di verifica di conformità	9
Art. 18	9
Valutazioni del soggetto che procede alla verifica di conformità	9

Art. 19	9
Emissione del certificato di verifica di conformità ed irregolarità	9
Art. 20	10
Contestazioni che l'esecutore può inserire nel certificato di verifica di conformità.....	10
Art. 21	10
Obblighi ed oneri generali e speciali a carico della ditta appaltatrice	10
Art. 22	10
Stipulazione del contratto e relative spese.....	10
Art. 23	10
Risoluzione del contratto	10
Art. 24	10
Obblighi verso i dipendenti	10
Art. 25	11
Modalità dei pagamenti	11
Art. 26	11
Penalità.....	11
Art. 27	11
Controversie.....	11

Art. 1
Oggetto dell'appalto

Oggetto del presente appalto è l'esecuzione della revisione periodica e della manutenzione delle attrezzature di estinzione degli incendi - presenti nei diversi edifici comunali (uffici, scuole, musei, teatro, magazzini, ecc).

Il Comune è fornito di circa **406** estintori, di circa n. **157** idranti di cui **13** attacchi VVF- colonnine e **13** stazioni di pompaggio e pressurizzazione n. 736 sensori di fumo, distribuiti in circa **34** edifici presenti sul territorio del Comune e così suddivisi:

NR.	SEDE	ESTINTORI										IMPIANTI FISSI							PORTE TAGLIAFUOCO				
		CO2			POLVERE							TOTALE	IDRANTI				TOTALE	GRUPPI POMPE	SENSORI DI FUMO		REI 60	REI 120	TOTALE
		2	4	5	2	4	6	9	10	12	50		UNI 45	COLONNE	NASPO	VV. FF.			< 4m	> 4m			
1	CABINA ELETTRICA - VIA LUCANA ex VIA LA VISTA			2							2					0							0
2	PALAZZO DEL COMUNE - DEPOSITO SCUOLABUS - VIA ALDO MORO				3						3					0							0
3	CABINA ELETTRICA c/o PALAZZO DEL COMUNE - VIA ALDO MORO			2							2					0							0
4	IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO - VIA GRAVINA			3			13			3	19	5				5					1	1	
6	PALAZZO DEL COMUNE - VIA ALDO MORO			8			55	7			70	24				24	1	487	16			0	
10	SCUOLA ELEMENTARE - C.DA LA MARTELLA - VIA VULTURE						2				2	3			1	4	1					0	
11	SCUOLA ELEMENTARE 5° CIRCOLO - PIAZZA G. SEMERIA, 1			1			12				13	2				2						0	
12	SCUOLA ELEMENTARE - Q.RE SERRA VENERDI' - P.ZZA F. S. NITTI						8				8					0						0	
14	SCUOLA ELEMENTARE 3° CIRCOLO - VIA G. MARCONI, 2			4			21				25			12		12				7	3	10	
15	SCUOLA ELEMENTARE 4° CIRCOLO "A. MORO" - VIA LAZZAZZERA						4	13			17	8				8	1					0	
16	SCUOLA MEDIA - VIA LUCREZIO			1			9				10	6			1	7	1					0	
17	SCUOLA ELEMENTARE / MEDIA - ZONA AGNA 2 - V. FRANGIONE						12				12	3		6		9	1					0	
18	SCUOLA DELL'INFANZIA - C.DA LA MARTELLA - VIA VULTURE						3				3			2	1	3	1					0	
19	SCUOLA MATERNA - Q.RE SERRA VENERDI' - VIA S. GIOVANNI DA MATERA						4				4			1		1				2		2	
20	SCUOLA MATERNA "LA QUERCIA" - VIA DELLA QUERCIA						3				3	1			1	2	1					0	
21	SCUOLA MATERNA - VIA A. MEUCCI						5				5			2	1	3						0	
22	SCUOLA MATERNA - VIA POTENZA, 9						4		2		6			2	1	3						0	
23	SCUOLA MATERNA - PIAZZA DEGLI OLMI, 1						4				4	2				2				7		7	
24	SCUOLA MATERNA - VIA DEI SANNITI						6				6					0						0	
26	SCUOLA MATERNA "COLLODI" - VIA CERERIE, 25			1			3				4			2	1	3						0	
27	SCUOLA MATERNA "RIONE PINI" - VIA MORELLI						4				4					0						0	
28	SCUOLA MATERNA "RODARI" - VIA EMILIA			2			3				5			2	1	3						0	
29	SCUOLA MATERNA/ELEM. - VIA D'ALESSIO						12				12			6	1	7						0	
30	SCUOLA ELEMENTARE 2° CIRCOLO - VIA E. FERMI						6				6					0						0	
31	SCUOLA MATERNA/ELEM. - VIA GRECO, 12						12				12			6	1	7					4	4	
32	SCUOLA MATERNA/ELEM. "MINOZZI" - V. LUCANA, 190/1						15				15			9		9	1				9	9	
33	SCUOLA MEDIA "F. TORRACCA" - VIA A. MORO, 6			1			12				13	10			1	11	1			1		1	
34	SCUOLA MEDIA - VIA OLMI						14				14	6				6					8	8	
35	SCUOLA MEDIA "G. FORTUNATO" - VIA E. FERMI, 8			2			10				12					0						0	
36	SCUOLA MEDIA "G. PASCOLI" - VIA LAZZAZZERA						22				22			7		7	1				8	8	
37	SCUOLA MEDIA - VIA LANERA, 59			2			22	1			25	7			1	8	1			25		25	
38	IPOGEI - PIAZZA SAN FRANCESCO			1			4				5					0						0	
40	NUOVA SEDE COMUNALE - VIA SALLUSTIO - CORPO "D"			7			24				31	7			1	8	1	173		1	7	8	
42	AUDITORIUM - PIAZZA DEL SEDILE						12				12	3				3	1	60				0	
Totali		0	0	37	3	0	340	21	0	2	3	406	87	0	57	13	157	13	720	16	34	49	83

All'atto della redazione del presente capitolato non vi è contezza della dotazione estintori degli immobili di seguito riportati che dovranno essere oggetto di censimento e di manutenzione per tutta la durata dell'appalto:

1. Hub San Rocco (Attivo)
2. Hubout (Attivo)
3. Biblioteca Spine Bianche (Attivo)
4. Palazzo delle Pianelle (in consegna)
5. Casale ex sede ODS (in consegna)
6. Casino Padula (Attivo)
7. Nuova Scuola Bramante (in consegna)

Art. 2 Condizioni di esecuzione

L'aggiudicatario dei lavori dovrà provvedere a tutte le indicazioni previste dal presente capitolato utilizzando mezzi ed attrezzature specifiche in propria dotazione e/o disponibilità. I materiali utilizzati devono essere di prima qualità, non devono arrecare danni ai beni di proprietà comunale e di terzi. Tutte le prestazioni devono svolgersi in modo tale da non arrecare turbative all'eventuale attività lavorativa.

Art. 3 Durata e importo presunto

Il contratto riguarda:

due controlli nell'anno 2023 (Luglio – Dicembre)
due controlli nell'anno 2024 (Giugno - Dicembre)
due controlli nell'anno 2025 (Giugno - Dicembre)

avrà decorrenza presunta dall'atto di sottoscrizione del contratto per la durata di 3 anni, senza necessità di disdetta delle parti. Il corrispettivo complessivo per la manutenzione è pari ad € **73.200,00** al netto dell'I.V.A, oltre Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 300,00 così suddivisi:

- € **24.400,00** = a base d'asta per l'anno **2023 oltre oneri della sicurezza valutati in 100,00 €**
- € **24.400,00** = a base d'asta per l'anno **2024 oltre oneri della sicurezza valutati in 100,00 €**
- € **24.400,00** = a base d'asta per l'anno **2025 oltre oneri della sicurezza valutati in 100,00 €**

Il corrispettivo si intende immodificabile per tutta la durata del contratto.

Non verrà riconosciuto nessun compenso aggiuntivo per variazioni delle quantità delle prestazioni richieste, indicate all'art. 1 "Oggetto dell'appalto", che non superino il 10% delle stesse, Le prestazioni aggiuntive oltre detta soglia saranno quantificate sulla base del prezzo indicato nella lista delle prestazioni richieste da presentarsi in sede di offerta.

Art. 4 Obbligatorietà dell'offerta

L'offerta deve avere validità di almeno 180 giorni successivi alla data di scadenza del termine per la presentazione e avrà valore di proposta contrattuale irrevocabile ai sensi dell'art. 1329 del Codice Civile. Mentre con la presentazione dell'offerta la ditta è immediatamente obbligata nei confronti del Comune, per il Comune il rapporto obbligatorio nascerà solo dopo il provvedimento di aggiudicazione definitiva e la stipulazione del contratto. Il Comune si riserva, comunque, la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di procedere o meno all'aggiudicazione.

Art. 5 Aggiudicazione

L'appalto sarà aggiudicato, previo esame delle offerte, al concorrente che avrà presentato il prezzo forfetario più basso per l'esecuzione del servizio così come dettagliato nella lista delle prestazioni richieste.

Art. 6 Cauzione definitiva ex art. 103 d.lgs. 50/2016 e assicurazioni

A garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi stessi, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più al fornitore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, fatta salva comunque la risarcibilità del maggior danno l'aggiudicatario deve costituire una cauzione definitiva di importo pari ad un valore percentuale sull'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 103 d.lgs. 50/2016. La polizza dovrà essere valida fino alla conclusione del contratto e sarà svincolata automaticamente al momento della conclusione del contratto mediante liberatoria del R.U.P. Trovano applicazione le regole sulle riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016. L'aggiudicatario dovrà produrre, ove non siano stati presentati in gara, i documenti/certificati attestanti il possesso dei requisiti utili per la riduzione.

La cauzione dovrà essere costituita a mezzo di:

- titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di Tesoreria Provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore del Comune;
- contanti, con versamento presso la Tesoreria Comunale;
- fideiussione bancaria o assicurativa, a prima richiesta, rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'albo speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che sono sottoposte a revisione contabile da parte di una Società di revisione iscritta nell'Albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve contenere espressamente le seguenti condizioni:

- a) il garante non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del cod. civ.;
- b) il garante rinuncia all'eccezione dei cui all'art. 1957 c. 2 del Codice Civile;
- c) il garante pagherà la somma garantita a semplice richiesta scritta del Comune, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta medesima;
- d) per qualsiasi controversia tra il Comune ed il garante, il foro competente è esclusivamente quello di Matera.

La garanzia non può essere modificata senza il consenso del Comune e comunque alla scadenza si rinnova sino a quando il Comune, con dichiarazione scritta, non avrà autorizzato lo svincolo.

La garanzia sarà svincolata con comunicazione scritta, senza la materiale restituzione dell'eventuale polizza fideiussoria, dopo la scadenza del contratto. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia, ove questa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta, da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 7 Gestione della manutenzione

L'impresa si impegna a gestire la manutenzione secondo le indicazioni e modalità previste nella scheda tecnica, allegato A) al presente capitolato speciale d'onori e di questo facente parte integrante e sostanziale. Il periodo indicativo delle scadenze per i controlli di manutenzione fa riferimento ai mesi di Giugno e Dicembre. L'impresa dovrà programmare con i referenti presenti presso le varie sedi/edifici le date in cui effettuerà gli interventi semestrali, nonché le fasi Revisione e Collaudo e comunicare, con congruo anticipo, tale programmazione all'ufficio comunale competente.

Art. 8 Subappalto

È ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art. 105 del D. Lgs.50/2016 così come recentemente modificato dalla Legge n. 108 del 2021. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto. L'affidatario deve, pertanto, eseguire direttamente la fornitura di cui all'art.1.2 e pertanto può subappaltare eventuali altre attività quali a titolo esemplificativo:

- a) trasporto dei sistemi, accessori e pezzi di ricambio oggetto dell'appalto;
- b) installazione e assistenza eventuale prevista dei dispositivi forniti

Il concorrente dovrà indicare al momento dell'offerta le parti della fornitura che intende subappaltare. Al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 105 del codice la stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto.

Art. 9 Direttore dell'esecuzione del contratto

E' facoltà dell'Amministrazione prima dell'esecuzione del contratto provvederà a nominare un direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto. Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

Art. 10 Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto. Il direttore dell'esecuzione redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'esecutore. Il verbale viene redatto in doppio esemplare firmato dal direttore dell'esecuzione del contratto e dall'esecutore e una copia conforme può essere rilasciata all'esecutore, ove questi lo richieda. Qualora, per l'estensione delle aree o dei locali, o per l'importanza dei mezzi strumentali all'esecuzione del contratto, l'inizio dell'attività debba avvenire in luoghi o tempi diversi, il direttore dell'esecuzione del contratto provvede a dare le necessarie istruzioni nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto. Nel caso l'esecutore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quanto previsto dai documenti contrattuali, l'esecutore è tenuto a formulare esplicita contestazione sul verbale di avvio dell'esecuzione, a pena di decadenza.

Art. 11

Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione.

Art. 12

Varianti introdotte dalla stazione appaltante

La stazione appaltante può introdurre variazioni al contratto nei seguenti casi:

- a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- b) per cause imprevedute e imprevedibili, accertate dal responsabile del procedimento o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- c) per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto.

Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, entro i limiti e condizioni stabilite dall'art. 217 del D. Lgs 50/2016. Inoltre, l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale, non comportanti maggiori oneri per l'esecutore e che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante.

Art. 13

La sospensione dell'esecuzione del contratto.

Il verbale di sospensione

Il direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata per:

- a) avverse condizioni climatiche;
- b) cause di forza maggiore;
- c) altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione.

Il direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto. Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti. L'appaltatore non potrà sospendere a nessun titolo, neppure parzialmente, lo svolgimento del servizio, salvo essere stato esplicitamente autorizzato in forma scritta dall'Amministrazione Comunale di Matera. Tale eventuale inadempienza contrattuale legittimerà l'immediato incameramento del deposito cauzionale, l'estinzione di eventuali pendenze debitorie da parte del committente nonché eventuali azioni civili e penali.

Art. 14

Verifica di conformità

L'esecuzione dell'appalto è soggetto a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto. Nei casi in cui le particolari caratteristiche dell'oggetto contrattuale non consentono la verifica di conformità per la totalità delle prestazioni contrattuali, è fatta salva la possibilità di effettuare, in relazione alla natura dei servizi ed al loro valore, controlli a campione con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.

Art. 15

Termini per avviare la verifica di conformità e soggetti competenti ad effettuarla

La verifica di conformità è avviata entro venti giorni dall'inizio del servizio e verrà condotta nel corso dell'esecuzione del contratto con periodicità almeno semestrale. L'amministrazione si riserva di condurre la verifica di conformità nel corso dell'esecuzione in ogni caso in cui ne ravvisi l'opportunità. La verifica di conformità è effettuata dal direttore dell'esecuzione del contratto.

Art. 16

La verifica di conformità: il processo verbale

Il direttore dell'esecuzione dà tempestivo avviso all'esecutore del giorno della verifica di conformità, affinché quest'ultimo possa intervenire. Della verifica di conformità è redatto processo verbale. I processi verbali sono sottoscritti da tutti i soggetti intervenuti.

Art. 17

Oneri relativi alle operazioni di verifica di conformità

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'esecutore. L'esecutore, a propria cura e spesa, deve mettere a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli. Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a siffatti obblighi, il direttore dell'esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'esecutore.

Art. 18

Valutazioni del soggetto che procede alla verifica di conformità

Il soggetto che procede alla verifica di conformità indica se le prestazioni sono o meno collaudabili, ovvero, riscontrandosi difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, collaudabili previo adempimento delle prescrizioni impartite all'esecutore, con assegnazione di un termine per adempiere. Con apposita relazione riservata il soggetto che procede al controllo espone il proprio parere sulle contestazioni dell'esecutore e sulle eventuali penali sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva.

Art. 19

Emissione del certificato di verifica di conformità ed irregolarità

Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.

In caso di mancata o ritardata esecuzione del servizio, l'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di far eseguire il servizio da altri fornitori, con addebito alla ditta aggiudicataria della differenza del maggior costo sostenuto, mediante rivalsa sulle fatture o sulla garanzia definitiva; in quest'ultimo caso la stessa dovrà essere immediatamente integrata;
- di applicare una penale secondo quanto stabilito dal presente capitolato.

Art. 20

Contestazioni che l'esecutore può inserire nel certificato di verifica di conformità

Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

Art. 21

Obblighi ed oneri generali e speciali a carico della ditta appaltatrice

L'aggiudicatario si assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni per manchevolezza o trascuratezza nell'esecuzione delle prestazioni a persone e cose, sia di proprietà dell'Amministrazione Comunale che di terzi. E' inoltre responsabile dei danni derivanti dall'impiego di pezzi di ricambio difettosi o di cattiva qualità. L'Impresa appaltatrice si obbliga alla completa ottemperanza di tutte le disposizioni legislative e dei regolamenti riguardanti l'assicurazione infortunistica, previdenziale e mutualistica dei propri dipendenti addetti ai lavori sopra specificati e della legge sulla prevenzione e sicurezza del lavoro assumendone la piena responsabilità in caso di inadempienza. La ditta si impegna inoltre ad applicare nei confronti del proprio personale dipendente il vigente contratto di lavoro e tutti gli aggiornamenti che intervengono nel corso del tempo, comprensivi degli accordi integrativi previsti a livello territoriale. Il Comune si riserva di chiedere durante l'appalto l'intervento e le verifiche di competenza dell'Ispettorato del Lavoro competente.

Art. 22

Stipulazione del contratto e relative spese

La ditta che risulterà aggiudicataria si impegna a stipulare il relativo contratto entro il termine stabilito dalla comunicazione da parte dell'Ufficio Contratti. Qualora la ditta non adempia agli obblighi indicati nella suddetta comunicazione, il Comune si riserva di revocare l'aggiudicazione ponendo a carico della ditta le eventuali ulteriori spese che dovesse affrontare per la stipulazione con altro contraente, tenendola comunque indenne dalle eventuali prestazioni effettuate nel frattempo. Tutte le spese contrattuali concernenti il contratto, sono a carico del fornitore.

Art. 23

Risoluzione del contratto

In caso di frode, incapacità, negligenza o rifiuto ad eseguire l'intera fornitura o di una parte significativa della stessa, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di risolvere il contratto. In tal caso potrà esperire azione in danno per le maggiori spese che l'Amministrazione sarà chiamata a sostenere per l'acquisto presso altri fornitori dei prodotti di cui si tratta.

Art. 24

Obblighi verso i dipendenti

La ditta si obbliga a rispettare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti imposti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e assicurazioni sociali, assumendone gli oneri relativi. La ditta regola, nei confronti dei propri dipendenti, il trattamento giuridico e retributivo secondo condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti per la categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e da ogni contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria e applicabile nella località. La ditta è obbligata a continuare ad applicare dette condizioni anche dopo la scadenza dei contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi di cui sopra vincolano la ditta anche se essa non aderisca alle associazioni stipulanti i contratti collettivi di lavoro o abbia

receduto dalle stesse. In caso di violazione degli obblighi sopra menzionati il Comune provvede a denunciare le inadempienze accertate all'Ispettorato del lavoro, dandone comunicazione alla ditta.

Art. 25 Modalità dei pagamenti

I pagamenti verranno effettuati a cadenza semestrale entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura indicante l'importo di spesa e dopo la verifica positiva di conformità al capitolato speciale d'appalto, fatta salva la correttezza della certificazione relativa alla regolarità contributiva (D.U.R.C.).

Art. 26 Penalità

Qualora per qualsiasi motivo imputabile all'appaltatore la manutenzione non venga espletata nel rispetto di quanto previsto nel presente capitolato, l'Amministrazione applicherà le penali di seguito specificate, previa contestazione scritta dell'inadempienza trasmessa via mail:

- mancata esecuzione revisione semestrale, € 10 per ogni estintore e naspo/idrante;
- mancata effettuazione delle fasi Revisione e Collaudo, € 10 per ogni estintore;
- esecuzione difforme alle prescrizioni del presente capitolato (relative, ad esempio, al cartellino di manutenzione), € 4 per ogni estintore e naspo/idrante;
- ritardo nelle esecuzioni degli interventi, € 10,00 per ogni giorno di ritardo;
- mancato invio dei rapporti periodici di manutenzione, redatti con le modalità indicate nel presente capitolato, € 200.

Per altre inadempienze, l'Amministrazione applicherà, caso per caso, a propria discrezione, penali sino ad un massimo del 10% (dieci per cento) della fatturazione riguardante il periodo per cui è stata effettuata la contestazione. Le penalità verranno detratte dagli importi fatturati nei mesi successivi. In ogni caso l'Amministrazione si riserva di far eseguire ad altri la mancata o incompleta manutenzione e di acquistare il materiale occorrente a spese dell'appaltatore, rivalendosi sulle fatture o sulla cauzione qualora l'impresa, appositamente diffidata, persista nell'inadempimento, anche dopo le contestazioni. Qualora si riscontrasse la persistenza di inadempimenti da parte dell'Impresa, segnalati per iscritto dalla Stazione appaltante sarà facoltà del Comune risolvere il contratto stipulato oltre, naturalmente, al recupero delle penali, con un mese di preavviso senza che la ditta stessa possa accampare pretesa alcuna e con ogni riserva per azioni di ulteriori danni, per i quali si avvarrà anche della cauzione versata, fermo restando la necessità che anche dopo il preavviso il servizio venga effettuato.

Art. 27 Controversie

È esclusa la competenza arbitrale. Per ogni controversia relativa all'esecuzione del contratto è territorialmente competente il foro di Matera.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

CONDIZIONI PARTICOLARI

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di recedere dal contratto in applicazione degli articoli n. 1373 e n. 1671 del Codice Civile.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

Norme di riferimento per la manutenzione e il controllo di impianti antincendio in vigore alla redazione del presente CSA

Le norme e specifiche tecniche di riferimento per la manutenzione ed il controllo di impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio sono:

- **estintori:** UNI 9994-1;
- **reti di idranti:** UNI 10779, UNI EN 671-3, UNI EN 12845;
- **impianti sprinkler:** UNI EN 12845;
- **impianti di rivelazione e allarme incendio (IRAI):** UNI 11224;
- **sistemi di allarme vocale per scopi d'emergenza (EVAC):** UNI ISO 7240-19 o UNI CEN/TS 54-32;
- **sistemi di evacuazione fumo e calore:** UNI 9494-3;
- **sistemi a pressione differenziale:** UNI EN 12101-6;
- **sistemi a polvere:** UNI EN 12416-2;
- **sistemi a schiuma:** UNI EN 13565-2;
- **sistemi spray ad acqua:** UNI CEN/TS 14816;
- **sistemi ad acqua nebulizzata (water mist):** UNI EN 14972-1;
- **sistema estinguente ad aerosol condensato:** UNI EN 15276-2;
- **sistemi a riduzione di ossigeno:** UNI EN 16750;
- **porte e finestre apribili resistenti al fuoco:** UNI 11473;
- **sistemi di spegnimento ad estinguente gassoso UNI 11280:** serie delle norme UNI EN 15004.

SCHEDA TECNICA

Con riferimento ai diversi edifici del Comune di Matera, la ditta appaltatrice dovrà provvedere alla effettuazione dei “controlli e manutenzione sulle misure di protezione antincendio” come evidenziato nel **D.M. 3/9/21** : di seguito riportato:

GENERALITA'

*Tutte le misure di protezione antincendio previste:
per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita; per l'estinzione degli incendi;
per la rilevazione e l'allarme in caso di incendio;
devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.*

DEFINIZIONI

Ai fini del presente decreto si definisce:

Sorveglianza: controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere effettuata dal personale normalmente presente nelle aree protette dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.

Controllo periodico: insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza almeno semestrale, per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e gli impianti.

Manutenzione ordinaria: operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognavoli unicamente di minuterie e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.

Manutenzione straordinaria: intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo eseguita in loco, richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature e strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.

VIE DI USCITA

Tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo.

Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.

Particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte.

Tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente. Qualora siano previsti dispositivi di auto chiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di auto chiusura operi effettivamente.

Le porte munite di dispositivi di chiusura automatici devono essere controllate periodicamente per assicurare che i dispositivi siano efficienti e che le porte si chiudano perfettamente. Tali porte devono essere tenute libere da ostruzioni.

La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.

Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e mantenuti da persona competente.

ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Il datore di lavoro è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio.

Il datore di lavoro deve attuare la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio.

L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.

Gli interventi di manutenzione straordinaria come precedentemente definiti potranno essere affidati alla ditta appaltatrice, previa presentazione di preventivo di spesa e saranno soggetti a liquidazione separata.

MANUTENZIONE DEGLI ESTINTORI

I controlli, le verifiche, le revisioni ed i collaudi devono essere eseguiti secondo le prescrizioni dettate dalle **norma UNI** ed a quanto di seguito esposto, considerando la manutenzione composta dalle fasi di sorveglianza, controllo, revisione e collaudo.

A) SORVEGLIANZA

Consiste in una misura di prevenzione atta a controllare almeno trimestralmente, con costante e particolare attenzione, l'estintore nella posizione in cui è collocato, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:

l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello;

l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;

l'estintore non sia stato manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante del dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali;

i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;

l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde;

l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.;

l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto, in particolare, se carrellato, abbia ruote perfettamente funzionanti;

il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.

Le anomalie riscontrate devono essere eliminate.

B) CONTROLLO iniziale e periodico

Il controllo periodico deve essere eseguito dalla persona competente

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con periodicità massima di 6 mesi (entro la fine del mese di competenza), l'efficienza degli estintori portatili o carrellati, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:

verifiche di cui alla fase di sorveglianza;

per gli estintori pressurizzati a pressione permanente il controllo della pressione interna con uno strumento indipendente;

per gli estintori a biossido di carbonio il controllo dello stato di carica tramite pesatura;

controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema;

l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc...; l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto, in particolare, se carrellato, abbia ruote funzionanti; sia esente da danni ed ammaccature al serbatoio.

Le anomalie riscontrate devono essere eliminate.

In particolare nelle prestazioni relative alla fase di controllo è compresa :

la verifica della tenuta dei ganci di supporto a parete e l'eventuale ripristino del fissaggio degli stessi con l'avvertenza , per gli estintori collocati in edifici storici o di pregio artistico ,di concordare con il tecnico referente per l'immobile l'eventuale fissaggio a parete di estintori posti a terra;

il fissaggio a parete o il ripristino dei cartelli di segnalazione estintore, idrante , naspo ecc. se a terra o mancanti

C) REVISIONE

La revisione programmata deve essere effettuata da persona competente

Consiste in una serie di interventi tecnici di prevenzione, effettuata con periodicità non maggiore di quella indicata nel prospetto 2 della norma UNI 9994-1:2013 (entro la fine del mese di competenza), atti a mantenere costante nel tempo l'efficienza dell'estintore, tramite l'effettuazione degli accertamenti e interventi qui indicati:

esame e controllo funzionale di tutte le parti; esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;

controllo dell'assale e delle ruote, quando presenti;

controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario, se presente, e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni; ripristino delle protezioni superficiali, se danneggiate;

sostituzione dell'agente estinguente;

sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni se presenti; sostituzione delle guarnizioni; rimontaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza;

sostituzione della valvola erogatrice per gli estintori a biossido di carbonio per garantire sicurezza ed efficienza.

Tutte le parti di ricambio e degli agenti estinguenti utilizzati devono essere originali o altri dichiarati equivalenti dal produttore dell'estintore.

La sostituzione dell'agente estinguente deve essere effettuata con la periodicità dichiarata dal produttore e, in ogni caso, non maggiore di quella di cui al prospetto 2 della norma UNI 9994- 1:2013. La data della revisione (mm/aa) e la denominazione dell'azienda che l'ha effettuata devono essere riportati in maniera indelebile sia all'interno che all'esterno dell'estintore. È vietato punzonare tale data sul serbatoio o sui componenti dell'estintore soggetti a pressione.

PROSPETTO - FREQUENZA DI REVISIONE

Tipo di estintore	Tempo massimo di revisione consostituzione della carica - mesi -
a polvere	36
a CO ₂	60

D) COLLAUDO

Il collaudo deve essere eseguito da persona competente se non diversamente indicato dalla legislazione vigente.

Questa operazione consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con la periodicità specificata, la stabilità di serbatoio o della bombola dell'estintore; l'attività di collaudo deve comportare l'attività di revisione.

Per gli estintori a biossido di carbonio e delle bombole di gas ausiliario, deve essere svolto in conformità alla legislazione vigente in materia di riqualificazione periodica delle attrezzature a pressione. Gli estintori che non siano già soggetti a verifiche periodiche secondo la legislazione vigente e costruiti in conformità al D.Lgs n. 93/2000, devono essere collaudati secondo la periodicità prevista, mediante una prova idraulica della durata di 30 s alla pressione di prova PT indicata sul serbatoio

Per estintori a polvere di tutte le tipologie la revisione deve essere effettuata ogni 36 mesi e ogni 144 il collaudo; per estintori a Biossido di carbonio ogni 60 mesi per la revisione e ogni 120 mesi il collaudo; Alla fine delle prove non devono verificarsi perdite, trasudazioni, deformazioni o dilatazioni di nessun tipo.

L'azienda di manutenzione deve consultare le indicazioni fornite dal produttore. In occasione del collaudo dell'estintore la valvola erogatrice deve essere sostituita per garantire l'efficienza e la sicurezza dell'estintore.

La data del collaudo (mm/aa) e la denominazione dell'azienda che l'ha eseguito devono essere riportati in maniera indelebile sia all'interno che all'esterno dell'estintore.

Si danno infine le seguenti definizioni e prescrizioni:

CARTELLINO DI MANUTENZIONE

Può essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni. Su di esso deve essere obbligatoriamente riportato:

numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore;
ragione sociale, indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;
massa lorda dell'estintore;
carica effettiva;
tipo di operazione effettuata;
data dell'intervento;
firma o punzone del manutentore.
firma o punzone del manutentore;

SOSTITUZIONI

Ricambi

I ricambi devono far conservare all'estintore la conformità al prototipo omologato ed essere garantiti all'utilizzatore dal manutentore.

Sostituzione e ricarica dell'agente estinguente

L'agente estinguente utilizzato nella ricarica deve far conservare all'estintore la conformità al prototipo omologato ed essere garantito all'utilizzatore a cura del manutentore.

La sua sostituzione va effettuata con intervallo di tempo non maggiore di quello massimo di efficienza dichiarato dal produttore e, in ogni caso, non maggiore degli intervalli di cui al prospetto "Frequenza di revisione".

Gli estintori devono essere comunque ricaricati quando siano stati parzialmente o totalmente scaricati e in occasione delle verifiche periodiche e/o straordinarie di solidità e integrità del corpo dell'estintore.

MANUTENTORE

Persona fisica o giuridica specializzata e autorizzata all'espletamento del servizio di manutenzione degli estintori.

Il servizio di controllo, revisione e collaudo deve essere svolto da personale specializzato e riconosciuto.

DISPOSIZIONI GENERALI

L'estintore può essere rimosso per manutenzione, previa sostituzione con altro di prestazioni non inferiori.

Le iscrizioni devono essere sostituite con originali nuovi qualora siano, anche in parte, non leggibili o sia necessaria la verniciatura del corpo di estintore. Eventuali anomalie o difformità devono essere segnalate all'utilizzatore.

Ogni manutentore subentrante nel servizio di manutenzione deve garantire il corretto e responsabile prosieguo delle operazioni di manutenzione effettuando la revisione, ove lo giudichi necessario, anche in deroga ai tempi di cui al prospetto FREQUENZA DI REVISIONE.

Gli accertamenti eseguiti andranno annotati in apposito registro e per i quali dovrà essere rilasciato un apposito verbale di manutenzione, faranno riferimento alle fasi di sorveglianza e di controllo, revisione e collaudo.

In occasione delle operazioni di Revisione o Collaudo l'Appaltatore potrà proporre alla Stazione Appaltante, in vece delle operazioni predette, la sostituzione dell'estintore da revisionare o collaudare con un nuovo estintore avente caratteristiche analoghe o superiori all'esistente.

La Stazione Appaltante si riserva di accettare la sostituzione dell'estintore in alternativa alle operazioni di Revisione o Collaudo dello stesso.

MANUTENZIONE DEI NASPI E DEGLI IDRANTI – ATTACCHI MOTOPOMPE – STAZIONI DI POMPAGGIO E PRESSURIZZAZIONE

Con riferimento alla normativa tecnica su riportata (naspi antincendio con tubazioni semirigide), (idranti a muro con tubazioni flessibili), reti di idranti (progettazione, installazione ed esercizio) , per le alimentazioni idriche dell'impianto in ragione di quanto applicabile, si prevede che la manutenzione ordinaria abbia frequenza semestrale.

Gli accertamenti che andranno annotati in apposito registro e per i quali dovrà essere rilasciato un apposito verbale di manutenzione, faranno riferimento alle fasi di sorveglianza e di controllo.

A) SORVEGLIANZA

Consiste in una misura di prevenzione atta a controllare almeno trimestralmente i naspi e gli idranti nella posizione in cui sono collocati, tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:

i naspi e gli idranti siano presenti e segnalati con apposito cartello;
i naspi e gli idranti siano chiaramente visibili, immediatamente utilizzabili e l'accesso agli stessi sia libero da ostacoli;
i naspi e le manichette non siano stati manomessi, non presentino anomalie o perdite;
il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.

Le anomalie riscontrate devono essere eliminate.

B) CONTROLLO - COLLAUDO

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare con frequenza almeno semestrale (due volte l'anno con intervallo non minore di 5 mesi) l'efficienza dei naspi e degli idranti tramite l'effettuazione dei seguenti accertamenti:

verifiche di cui alla fase di sorveglianza;

esame e controllo funzionale di tutte le parti;
verifica della linea di alimentazione dell'impianto, presenza di acqua nell'impianto;
controllo dello stato dei rubinetti e verifica a campione della pressione in uscita.

per le manichette:

verifica che le manichette siano distaccate dai rubinetti, che siano arrotolate per essere pronte all'uso e che il sistema di fissaggio dei raccordi alle tubazioni assicuri la tenuta della tubazione sul canotto del raccordo con un serraggio uniforme intorno al suo perimetro;
Prova di tenuta della pressione di ogni manichetta da effettuarsi almeno 1 volta l'anno

per i naspi:

verifica della rubinetteria;
verifica della tubazione semirigida che non presenti rotture o perdite, esame della bobina e le giunzioni della tubazione all'entrata ed all'uscita della bobina per accertare eventuali danneggiamenti.

Le anomalie riscontrate devono essere eliminate.

Per le stazioni di pompaggio e pressurizzazione, la manutenzione delle alimentazioni deve essere eseguita in conformità alla per la parte applicabile tenendo conto di quanto contenuto nell'appendice A.

Nelle prestazioni relative alla fase di controllo è compresa :

- il fissaggio a parete o il ripristino dei cartelli di segnalazione, idrante, naspo, attacco motopompa , ecc. se a terra o mancanti .

Si danno infine le seguenti definizioni e prescrizioni:

CARTELLINO DI MANUTENZIONE

Può essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni. Su di esso deve essere riportato:

ragione sociale, indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore;
tipo di operazione effettuato;
data dell'intervento;
firma o punzone del manutentore.

SOSTITUZIONI

I ricambi devono far conservare all'impianto la sua funzionalità, avere certificazione di conformità ed essere garantiti all'utilizzatore dal manutentore.

MANUTENTORE

Persona fisica o giuridica specializzata o autorizzata all'espletamento del servizio di manutenzione; il servizio deve essere svolto da personale specializzato e riconosciuto.

RAPPORTI PERIODICI DI MANUTENZIONE

Al termine di ogni ciclo di manutenzione, sia degli estintori, sia degli idranti, sarà cura del manutentore stilare un rapporto periodico nel quale evidenziare tutte le anomalie riscontrate, quelle a cui è già stata data risoluzione e quelle che devono ancora essere risolte, proponendo nel contempo una quantificazione economica degli interventi da eseguire come ad esempio operazioni connesse con la sostituzione di manichette, lance, lastre safe crash ecc.. Tale rapporto dovrà essere inviato entro 7 giorni dall'esecuzione degli interventi, fatta salva la tempestiva segnalazione via mail delle anomalie immediatamente pregiudizievoli per la sicurezza.

Al termine del primo ciclo di manutenzione, il manutentore dovrà inoltre inviare un rapporto di monitoraggio degli attacchi motopompa presenti nei vari edifici comunali.

Con frequenza annuale il manutentore dovrà redigere un elenco aggiornato, per ogni edificio comunale, del tipo di estintori e del tipo di presidi antincendio presenti con le varie scadenze.